

Bilancio di Previsione 2017

Relazione di missione

Signori Consiglieri,

la Fondazione di partecipazione “Poste Insieme Onlus” è stata costituita in data 16 aprile 2015 con sede in Viale Europa, 190 – 00144 Roma (RM) mediante atto del Notaio Pierluigi Ambrosone di Roma, con Fondatore originario ed unico la Società Poste Italiane S.p.A.

Tale costituzione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. in data 27 gennaio 2015, emana dalla volontà di Poste Italiane S.p.A. di promuovere e sviluppare una organica presenza istituzionale di ambito nazionale e territoriale a sostegno delle politiche di inclusione e solidarietà sociale, anche nel contesto attuativo del Piano “Poste 2020”.

Lo strumento giuridico individuato, quello della fondazione di partecipazione, cui hanno già aderito alcune tra le principali società controllate da Poste Italiane S.p.A., corrisponde in maniera ottimale all’intento di rendere ancora più efficiente e razionale l’utilizzo delle risorse aziendali destinate ad attività sociali, evitando duplicazioni e frammentazione degli interventi, promuovendo un ruolo proattivo delle organizzazioni del terzo settore, sostenendo la nascita e lo sviluppo di reti di volontariato all’interno delle aziende del Gruppo e favorendo la compartecipazione e il coinvolgimento della clientela e della cittadinanza.

Poste Insieme Onlus concentrerà la propria attività su iniziative ed attività progettuali definite ed argomentate, rivolte direttamente ai beneficiari individuati, corrispondenti a bisogni accertati e non transitori, coerenti con la programmazione territoriale di settore, di cui sia documentabile la sostenibilità nel tempo e misurabili gli effetti. Lo Statuto della Fondazione non contempla sponsorizzazioni di eventi e iniziative di qualsiasi genere, o il finanziamento di campagne di sensibilizzazione, comunicazione e di informazione.

Al fine di accrescere qualità e quantità degli interventi di rilievo sociale, sia in virtù dello specifico regime agevolato ivi previsto per tale strumento giuridico che mediante l’opportuno e proattivo coinvolgimento della clientela e dei dipendenti di Poste Italiane nelle attività di *fund raising* e volontariato, la Fondazione, come previsto dallo Statuto, con decorrenza dal 22 maggio u.s e in esito al controllo statutario espletato, è stata iscritta nell’Anagrafe delle ONLUS ai sensi dell’articolo 4, comma 2, del D.M. 18 luglio 2003, n. 266, dalla competente Direzione regionale del Lazio dell’Agenzia delle Entrate.

Come previsto dalla normativa vigente la Fondazione ha richiesto ed ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica e risulta pertanto iscritta alla posizione n. 1105/2015 del Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Roma ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361.

Missione istituzionale

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di utilità e solidarietà sociale nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza, dell'istruzione, dello sport dilettantistico e della tutela dei diritti civili nei confronti di soggetti svantaggiati ed in stato di disagio, anche con particolare riferimento all'infanzia ed alla gioventù, alle pari opportunità, alle famiglie, alle persone con disabilità ed alle persone anziane.

La Fondazione potrà effettuare le proprie attività direttamente, promuovendo propri progetti e iniziative, anche in collaborazione, associazione o partecipazione con altre istituzioni, ivi comprese quelle da essa direttamente costituite, o anche attraverso l'erogazione gratuita di denaro a sostegno di specifici progetti di utilità e solidarietà sociale coerenti con le proprie finalità statutarie, proposti da altri soggetti giuridici pubblici e privati che operino prevalentemente e direttamente nei settori sopra indicati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 2-bis, del D. lgs 460/97, al fine di dare un concreto beneficio alle suddette categorie di persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, etniche, sociali e familiari.

Ad ulteriore sostegno delle finalità di utilità e solidarietà sociale perseguite dalla Fondazione, la stessa si propone di utilizzare e sviluppare sistemi tecnologici di comunicazione e tecnologie interattive, mettendo a disposizione l'esperienza maturata nel settore dal Fondatore, promuovendo altresì nell'ambito delle proprie iniziative, ove possibile, il più ampio coinvolgimento di operatori ed utenti del Gruppo Poste Italiane.

Per il conseguimento dei propri scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto con soggetti pubblici e privati, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione degli altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione, svolgendo conseguentemente ogni attività economica, finanziaria e patrimoniale, mobiliare e immobiliare, ritenuta necessaria, utile o opportuna per il raggiungimento delle finalità statutarie nei limiti stabiliti dalla legge;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, o comunque posseduti;
- c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e consulenze;
- d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

- e) promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori dei settori di attività della Fondazione e il Pubblico, incluse quelle connesse al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere e della diffusione a mezzo world wide web;
- f) erogare premi e borse di studio a soggetti svantaggiati;
- g) svolgere attività di formazione, corsi e seminari attinenti, direttamente o indirettamente, ai settori d'interesse della Fondazione, purché rivolti esclusivamente a soggetti svantaggiati;
- h) promuovere sondaggi e più in generale strumenti di misurazione dei risultati ottenuti grazie alle iniziative promosse o finanziate dalla Fondazione;
- i) stipulare accordi *ad hoc* con operatori specializzati per favorire l'accesso al credito finanziario delle organizzazioni non profit per la realizzazione di specifici progetti;
- l) promuovere raccolte fondi tra il pubblico avvalendosi in particolare della rete territoriale dei servizi e delle strutture afferenti al Gruppo Poste Italiane;
- l) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione a condizione che sia rispettato il disposto del comma 5, art. 10 del D.Lgs. 460/1997 e fermo restando il divieto di compiere attività commerciali

È vietato alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali se non quelle a queste direttamente connesse, quali a titolo meramente esemplificativo quelle di cui al presente articolo.

Sono esclusi dai finanziamenti sponsorizzazioni di eventi e iniziative di qualsiasi genere. I finanziamenti si concentrano su attività rendicontabili ed escludono emolumenti, a qualsiasi titolo corrisposti, salvo quelli previsti dal presente statuto, formazione e ricerca.

Le attività

Poste Insieme Onlus intende sostenere iniziative ed attività progettuali definite ed argomentate, rivolte direttamente ai beneficiari individuati, corrispondenti a bisogni accertati e non transitori, coerenti con la programmazione territoriale di settore, di cui sia documentabile la sostenibilità nel tempo e misurabili risultati ed effetti.

Poste Insieme Onlus promuoverà in particolare un ruolo proattivo delle organizzazioni del terzo settore, sostenendo la nascita e lo sviluppo di reti di volontariato all'interno delle aziende del Gruppo e favorendo la compartecipazione e il coinvolgimento della clientela e della cittadinanza.

Aree di intervento

L'operatività di Poste Insieme Onlus è estesa all'intero territorio nazionale e si articolerà in attività e iniziative promosse e realizzate direttamente, anche in collaborazione, associazione e partecipazione con altre Istituzioni, o mediante l'erogazione gratuita di denaro a sostegno di specifici progetti di utilità e solidarietà sociale coerenti con le proprie finalità statutarie, proposti da altri soggetti giuridici pubblici e privati senza scopo di lucro che operino prevalentemente e direttamente nei settori di intervento della Fondazione, nel rispetto di

quanto previsto dall' articolo 10, comma 2-bis, del D.lgs 460/97, al fine di dare un concreto beneficio alle suddette categorie di persone svantaggiate in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche, etniche, sociali e familiari.

Ad ulteriore sostegno delle finalità di utilità e solidarietà sociale perseguite dalla Fondazione, Poste Insieme Onlus si propone di utilizzare e sviluppare sistemi tecnologici di comunicazione e tecnologie interattive, mettendo a disposizione l'esperienza maturata nel settore da Poste Italiane S.p.A., promuovendo altresì nell'ambito delle proprie iniziative, ove possibile, il più ampio coinvolgimento di operatori ed utenti del Gruppo Poste Italiane.

Interventi progettuali

In attuazione di quanto previsto dallo Statuto e dalle linee guida approvate dal CdA, a seguito della pubblicazione del nuovo avviso per la presentazione di proposte progettuali, alla data del 30 giugno u.s. sono pervenute complessivamente n. 641 proposte progettuali. Le richieste di erogazioni indirizzate alla Fondazione ammontano ad euro 25.656.981,00, pari quindi ad oltre 30 volte l'importo disponibile per l'intera annualità. Per ogni richiesta di intervento Poste Insieme Onlus ha avviato un processo di preventiva verifica, valutazione e selezione secondo standard procedurali e amministrativi improntati alla massima trasparenza e ai principi di rotazione, equilibrio territoriale e non discriminazione. Al termine dell'istruttoria si è così pervenuti alla individuazione di n. 89 proposte progettuali ritenute idonee a ricevere il sostegno della Fondazione. L'elevato numero di proposte eleggibili a finanziamento, legato anche all'indubbio innalzamento del livello qualitativo dei progetti rispetto alla leva precedente, pone una serie di problemi rispetto alle scelte che l'organo direttivo della Fondazione dovrà assumere, tenuto conto della limitatezza delle risorse disponibili. Tenuto conto del ristretto lasso di tempo che intercorre rispetto al 2017, il CdA ha conseguentemente valutato che anziché prevedere una nuova leva progettuale per febbraio dell'anno prossimo, gli esiti di tale istruttoria possano essere utilizzati anche per l'attribuzione delle risorse disponibili per il 2017, in modo da sostenere un numero più consistente di proposte, abbattendo anche gli oneri gestionali legati alla indizione in tempi brevi di una nuova leva progettuale e alla valutazione di un ulteriore consistente numero di progetti. Tale orientamento si è tradotto nell'adozione di apposita deliberazione, assunta dal CdA con voto unanime in data 10 ottobre 2016, concernente tra l'altro l'approvazione e la conseguente erogazione, a valere sulle risorse relative al 2017, di n. 24 progettualità per un importo pari complessivamente ad euro 888.000,00.

Partendo dalle n. 89 proposte ritenute idonee (27 nazionali, 6 regionali e 56 locali) sono state conseguentemente individuate quali eleggibili a finanziamento n. 44 proposte progettuali, di cui n. 16 di ambito nazionale, n. 4 di ambito regionale e n. 24 di ambito locale. La scelta delle 44 proposte progettuali all'interno del gruppo delle 89 idonee è avvenuta sulla base di un'ulteriore esame congiunto dei contenuti dei singoli progetti, della loro contestualizzazione nel territorio di riferimento, della non sovrapposizione e della possibilità di mettere in rete più progetti afferenti allo stesso tema (es. l'area della violenza di genere). Inoltre, come previsto dalle linee guida, si è curato per quanto possibile un complessivo equilibrio tematico e territoriale, privilegiando per i progetti regionali e locali quelli di rete diffusa. Per quanto riguarda i 16 progetti nazionali, 7 riguardano l'intero territorio italiano, mentre i restanti 9 coprono in media ciascuno 3 regioni (3 hanno una sede unica nazionale ma accolgono una considerevole utenza proveniente da tutta Italia). Le regioni per le quali non si prevede nessun progetto finanziato sono la Val d'Aosta (0

proposte) il Trentino (0 proposte) la Basilicata (3 proposte ma nessuna ritenuta idonea) il Friuli Venezia Giulia (3 proposte ma nessuna ritenuta idonea) il Molise (11 ma nessuna ritenuta idonea) e la Sardegna (7 ma nessuna ritenuta idonea). Le regioni Liguria e Umbria, pur non vedendo nessun progetto locale selezionato, sono invece inserite entrambi in 2 progetti nazionali.

In termini di equilibrio territoriale per quanto riguarda i progetti regionali e locali 10 sono riferiti al Nord, 12 al Centro, 6 al Sud, mentre sommando anche i 9 progetti nazionali che impattano solo su alcune regioni, si arriva a 19 attività al Nord, 20 attività al Centro, 17 al Sud.

Azioni di supporto per la sostenibilità dei progetti selezionati

Nell'ottica del perseguimento della sostenibilità e della continuità temporale delle proposte progettuali positivamente valutate dalla Fondazione ed aventi ambito operativo nazionale, si intende avviare una sperimentazione di *partnership* avanzate per pervenire ad una progressiva modellizzazione dell'intervento, in coerenza e consapevole adesione ai valori di sviluppo inclusivo promossi a tutti i livelli da Poste Italiane nel suo complesso.

Sulle proposte progettuali di ambito nazionale, sia per le caratteristiche intrinseche di capacità organizzativa e realizzativa, riconoscibilità ed autorevolezza dei soggetti proponenti che per la tipologia di intervento, risulta infatti possibile attivare un percorso strutturato ed innovativo che oltre a prevedere l'unicità per la Fondazione/Poste quale soggetto sostenitore, potrà contemplare una o più delle seguenti azioni:

- Attivazione e strutturazione di reti dedicate di volontariato aziendale
- Sostenibilità futura delle attività mediante forme di partnership con prodotti/servizi delle aziende del Gruppo Poste Italiane
- Utilizzo delle opportunità offerte dalla rete UP in termini di visibilità, sensibilizzazione, informazione
- Eventuale inserimento nel programma 5 per 1000 aziendale
- Valutazione sull'applicazione del modello SROI per la valutazione dell'impatto sociale dell'intervento

Azioni specifiche di partnership con funzioni aziendali e società del Gruppo

Una specifica leva di intervento eventualmente attivabile in tale contesto ai fini della progressiva sostenibilità e consolidamento delle attività progettuali, è innanzitutto quella rappresentata dalle opportunità offerte dalla sperimentazione e sistematizzazione di piattaforme di donazione collegate a prodotti e/o servizi di Bancoposta, prevedendo l'istituzione di un meccanismo permanente di donazione a favore della Fondazione, con vincolo di destinazione prestabilito ad uno o più soggetti no profit di rilievo nazionale,

previamente individuati nell'ambito delle ordinarie procedure di valutazione e selezione delle proposte progettuali presentate alla Fondazione.

In sede di sperimentazione – da avviarsi auspicabilmente entro il primo semestre del 2017 – si potrà testare alternativamente la destinazione annuale o di un singolo prodotto/servizio del ricavato a specifiche progettualità previamente individuate e comunicate al pubblico. I soggetti e i progetti beneficiari – come detto - verrebbero individuati in maniera trasparente attraverso le ordinarie procedure già previste dalla Fondazione sulla base di una preventiva condivisione con la competente funzione aziendale in riferimento ai target prioritari;

Il ricavato derivante da tali raccolte fondi verrà accreditato su un conto dedicato della Fondazione che una volta conclusa la fase di raccolta provvederà alla sottoscrizione con il soggetto beneficiario di apposita convenzione attuativa del progetto, monitorandone l'effettiva realizzazione e verificando l'impiego corretto ed efficace delle risorse attribuite.

Una ulteriore e peculiare attività di *partnership* aziendale coerente con le finalità della Fondazione e volta in particolare al sostegno dei percorsi di autonomia sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati individuati dalle disposizioni statutarie intende poi essere l'inserimento in *PostepayCrowd*, la nuova iniziativa che supporta le idee vincenti attraverso il *crowdfunding*, di un focus sui soggetti svantaggiati (es. giovani usciti da strutture di accoglienza residenziale etc.).

Al fine di assicurare l'accesso a tale opportunità, la Fondazione concorrerà all'attività di sensibilizzazione degli *stakeholder* di riferimento, mediante iniziative di coinvolgimento e di presentazione rivolte alle associazioni e organizzazioni di settore.

In esito ad una serie di incontri svoltisi con le principali Società del Gruppo Poste Italiane, è emersa una generale disponibilità a valorizzare il rapporto di adesione formale alla Fondazione attraverso:

- analisi e raccolta delle positive collaborazioni ed iniziative in campo sociale promosse e/o sostenute economicamente dalle singole Società precedentemente alla costituzione della Fondazione, ai fini della loro eventuale rimodulazione e sviluppo in un quadro programmatico organico e razionale;
- prospettazione di specifici *target* connessi ai rispettivi oggetti sociali in sede di definizione degli ambiti prioritari di intervento della Fondazione;
- raccolta di disponibilità in termini di *know how aziendale* ai fini dell'eventuale impiego nei progetti e nelle *partnership* selezionate dalla Fondazione;
- individuazione di servizi/prodotti aziendali per i quali sia possibile attivare strumenti di *fund raising* in chiave di sostenibilità delle proposte progettuali selezionate;

Campagna di finalizzazione del 5 per 1000

Poste Insieme Onlus provvederà nei termini e con le modalità previste dall'Agenzia delle Entrate alla propria iscrizione per il 2017 nell'elenco dei soggetti beneficiari del 5 per mille (Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997) e pertanto potrà essere indicata dai contribuenti come destinataria finale del relativo beneficio previsto dal decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, relative al riparto della quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Le somme raccolte in base alle scelte espresse dai dipendenti di Poste Italiane in materia di 5 per mille verranno destinate al sostegno di proposte progettuali già presentate alla Fondazione e positivamente valutate, tra cui:

- proposte progettuali già ammesse a fruire del contributo della Fondazione, allo scopo di assicurarne la sostenibilità al termine delle attività finanziate per una ulteriore annualità, previamente individuate;
- proposte progettuali già positivamente valutate dalla Fondazione ma non ammesse a fruire del contributo richiesto per insufficienza di risorse finanziarie rispetto al numero delle richieste, previamente individuate;
- progetti territoriali in ambiti tematici coerenti con le finalità statutarie della Fondazione collegati a reti informali di volontariato promosse e/o partecipate da dipendenti del Gruppo Poste Italiane, successivamente individuati mediante apposita *call* dedicata;

A tale scopo, in coerenza con la tempistica prevista per la presentazione della dichiarazione dei redditi, la Fondazione, d'intesa con le competenti funzioni aziendali, avvierà – avvalendosi anche della necessaria collaborazione con la struttura aziendale di comunicazione interna - una specifica attività di sensibilizzazione e comunicazione interna nei confronti dei dipendenti del Gruppo Poste Italiane volta ad assicurare un'adesione quanto più diffusa e massiva a tale iniziativa.

Azioni finalizzate alla costituzione di reti di volontariato aziendale

Promosso nell'ambito della responsabilità sociale, il volontariato d'impresa è sia una scelta etica dell'azienda sia una scelta convinta di ogni persona che impegna il proprio tempo libero per gli altri. E' partita a metà giugno l'iniziativa che mira a creare un network di solidarietà sul territorio e rafforzare le capacità collaborative fra le persone. La prima fase è terminata con la raccolta delle adesioni spontanee al questionario sull'interesse all'iniziativa: più di 1000 colleghi hanno partecipato.

Nella presentazione la fotografia del nostro volontario Poste attraverso la clusterizzazione dei dati raccolti nei questionari: il nostro volontario è donna (61%), si occupa già di volontariato (75%) nel settore sport-ricreativo (39%) da più' di 5 anni (11%), vuole essere volontario anche in azienda (91%) occupandosi di iniziative socio-ricreative destinate a minori (31%) con frequenza settimanale (43%) dedicando fino a 3 ore (61%) fuori dall'orario di lavoro, mettendo a disposizione conoscenze e competenze (89%) soprattutto in ambito comunicazione (29%) ed è disponibile a frequentare percorsi formativi per ampliare le proprie competenze (95%).

Da gennaio 2017 i potenziali volontari di Poste saranno a sostenere incontri conoscitivi per valutare insieme l'assegnazione agli ambiti indicati e ai progetti specifici disponibili sull'intero territorio nazionale. Tanti e diversi gli ambiti, dall'assistenza agli anziani alla riqualificazione di edifici scolastici alla cura di famiglie e donne in difficoltà, fra gli altri.

Analisi del bilancio di previsione

In adempimento di quanto stabilito dalla deliberazione adottata dal CdA di Poste Italiane S.p.A. in data 17 gennaio 2015, all'atto della costituzione della Fondazione, Poste Italiane S.p.A. ha conferito e versato un fondo di dotazione pari a euro 1.000.000,00.

Come stabilito dall'articolo 6 dello Statuto "Il patrimonio è vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a consentire lo svolgimento delle attività istituzionali, a preservarne il valore e a garantirne la continuazione nel tempo".

Nel 2017 la Fondazione potrà contare su un fondo di gestione annuo pari a euro 1.000.000,00 proveniente dal Gruppo Poste Italiane, di cui 500.000,00 saranno erogate da Poste Italiane Spa e 500.000,00 nel loro complesso, con quote in via di massima proporzionali ai rispettivi dati di bilancio, dalle altre Società del Gruppo aderenti alla Fondazione.

Ulteriori proventi ascrivibili alla Fondazione, ma attualmente non proposti in sede di Bilancio di Previsione, potranno sopravvenire dall'accesso al 5 per mille, in virtù della normativa vigente e del riconoscimento della qualifica di ONLUS, nonché da raccolte fondi realizzate secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto avvalendosi in particolare della rete territoriale dei servizi e delle strutture afferenti al Gruppo Poste Italiane.

Per quanto riguarda i costi a carico della Fondazione, nell'ottica dell'efficientamento complessivo, gli oneri sostenuti derivano essenzialmente dalle prestazioni di servizio per gli adempimenti contabili e fiscali connessi al contratto di servizio con Poste Italiane e dagli emolumenti erogati al Collegio dei Revisori, come sotto specificato; relativamente al costo del personale la Fondazione si avvale infatti esclusivamente di personale di Poste Italiane in posizione di distacco gratuito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Analogamente la sede è concessa in comodato gratuito da Poste Italiane.

Lo stesso principio ha comportato la totale gratuità delle funzioni del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e del Segretario generale, che vengono appunto svolte senza alcun onere e/o utilità, cui si aggiunge, per espressa volontà dei suoi attuali componenti, anche quella del Comitato Scientifico.

Per i soli componenti del Collegio dei Revisori dei Conti si prevede la corresponsione di un compenso, imputato nell'apposita voce del Bilancio, in linea con i parametri adottati da Fondazione similari.

In considerazione dell'applicazione di tale principio, risulta conseguentemente destinato alle attività "tipiche" della Fondazione, ovvero destinato ai beneficiari individuati dallo Statuto, un importo pari a euro 1.596.700,00 come risultante dal Bilancio previsionale sotto riportato, che verrà utilizzato per un importo pari ad euro 888.000,00 per erogazioni finalizzate alla realizzazione di progetti già approvati dalla Fondazione secondo le procedure appositamente determinate dalla Fondazione allo scopo di assicurare il pieno rispetto dei principi di trasparenza, rotazione ed equilibrio summenzionati.

RENDICONTO GESTIONALE PREVISIONALE

| RENDICONTO GESTIONALE PREVISIONALE | | | |
|--|---------------------|--|------------------|
| ONERI | 31/12/2017 PROVENTI | | 31/12/2017 |
| 1) Oneri da attività tipiche | 1.794.188 | 1) Proventi da attività tipiche | 1.185.040 |
| 1.1) Erogazioni liberali | 1.596.700 | 1.1) Contributi su attività progettuali | 0 |
| 1.2) Acquisti | 0 | 1.2) Fondatori e Partecipanti | 1.185.040 |
| 1.3) Servizi | 16.988 | 1.3) 5*1000 | 0 |
| 1.4) Godimento beni di terzi | 0 | | |
| 1.5) Personale | 180.000 | | |
| 1.6) Ammortamenti | 0 | | |
| 1.7) Oneri diversi di gestione | 500 | | |
| 1.8) Imposte | 0 | | |
| <i>Imposta Regionale sulle Attività produttive</i> | 0 | | |
| 2) Oneri promozionali e di raccolta fondi | 0 | 2) Proventi da raccolta fondi | 0 |
| 2.1) Raccolta I | 0 | 2.1) Raccolta I | 0 |
| 2.4) Attività ordinaria di promozione | 0 | 2.4) Altri | 0 |
| 3) Oneri finanziari e patrimoniali | 0 | 3) Proventi finanziari e patrimoniali | 0 |
| 3.1) Su prestiti bancari | 0 | 3.1) Da depositi bancari | 0 |
| 3.2) Su altri prestiti | 0 | | |
| 3.3) Da patrimonio edilizio | 0 | | |
| 3.4) Da altri beni patrimoniali | 0 | | |
| 4) Oneri straordinari | 0 | 4) Proventi straordinari | 0 |
| 4.1) Sopravvenienze Passive | 0 | 4.1) Sopravvenienze Attive | 0 |
| 4) Oneri di supporto generale | 67.490 | | |
| 4.1) Acquisti | 3.050 | | |
| 4.2) Servizi | 59.400 | | |
| 4.3) Godimento beni di terzi | 5.040 | | |
| 4.4) Personale | 0 | | |
| 4.5) Ammortamenti e svalutazioni | 0 | | |
| <i>Amm.to Immob. Immateriali</i> | 0 | | |
| <i>Amm.to Immob. Materiali</i> | 0 | | |
| 4.6) Oneri diversi di gestione | 0 | | |
| 5) Altri oneri | 0 | 5) Altri proventi | 0 |
| 5.1) Imposte | 0 | | |
| <i>Imposta Regionale sulle Attività produttive</i> | | | |
| 5.2) Imposte esercizi precedenti | 0 | | |
| Totale Oneri | 1.861.678 | Totale Proventi | 1.185.040 |
| Risultato gestionale | | | -676.638 |

RENDICONTO PATRIMONIALE PREVISIONALE

| RENDICONTO PATRIMONIALE PREVISIONALE | | | |
|---|-------------------|----------------------------|-------------------|
| ATTIVO | 31/12/2017 | PASSIVO | 31/12/2017 |
| Disponibilità liquide | 1.108.100 | Fondo di dotazione | 1.000.000 |
| | | Risultati portatio a nuovo | 73.100 |
| | | Debiti verso fornitori | 35.000 |
| | | Debiti tributari | 0 |
| | | Altri debiti | 0 |
| TOTALE ATTIVO | 1.108.100 | TOTALE PASSIVO | 1.108.100 |

NOTE AL BILANCIO PREVISIONALE

Il bilancio di previsione sopra esposto, seppur nella sua essenzialità, è stato redatto in conformità alla Raccomandazione n. 1, emanata nel luglio 2002 dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, e dal documento dell’Agenzia delle Onlus “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”.

Nel rispetto delle disposizioni previste dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti di cui sopra, lo schema del rendiconto gestionale riclassifica le voci per destinazione e non per natura, pur rispettando la correlazione tra costi e ricavi. La classificazione per destinazione realizza una più chiara informativa in merito al conseguimento dello scopo della Fondazione, separando i costi sostenuti per i progetti dai costi relativi alla struttura organizzativa, e consente una adeguata informazione sulle modalità con cui le risorse verranno acquisite ed impiegate nell’esercizio di riferimento nelle diverse aree gestionali.

I valori espressi negli schemi di bilancio sono in unità di euro.

Nella situazione economica previsionale i contributi erogati in conto esercizio dalle società del Gruppo Poste compensano totalmente i minimali costi di struttura previsti in questa fase di avvio (peraltro per la gran parte addebitati dal socio fondatore Poste Italiane), e consentono di destinare alle attività istituzionali circa euro 1.596.700,00, senza intaccare il Fondo di dotazione e mantenendo quindi una sufficiente disponibilità liquida (per la quale verranno valutate in corso d’anno le migliori opportunità di impiego).

Roma, 15 dicembre 2016

Il legale rappresentante

(Luisa Todini)